

Le regole del gioco: comprenderle per vincere

dott. Leonardo Nuti

Abbiamo dato l'avvio a questa nuova rubrica, che abbiamo deciso di chiamare *Il diritto "in tasca"*, per i motivi che andiamo adesso ad illustrare.

La nostra intenzione è quella di cercare di individuare i sistemi più idonei per combattere le prevaricazioni di alcuni pubblici amministratori.

Abbiamo analizzato e stiamo analizzando nuove e vecchie strade che la legge prevede, cercando

di rappresentarle in un modo comprensibile a tutti i cittadini.

Le schede e gli articoli che andremo a produrre vogliono anche essere il punto di partenza per un'aperta collaborazione sia con gli "addetti al settore" che con i lettori comuni.

La "prima tappa" di questo "viaggio" saranno i *Ricorsi utili a confronto*: un sintetico confronto tra due mezzi concessi dalla legge per difendersi dagli abusi della Pubblica Amministrazione.

Ricorsi a confronto

del dott. Leonardo Nuti

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Atti impugnabili.

Solo gli atti definitivi.

Se l'atto non è definitivo, cioè è ancora impugnabile con ricorso amministrativo, va attesa la scadenza del termine per il ricorso amministrativo, che di solito è di 30 giorni, altrimenti il ricorso straordinario viene dichiarato irricevibile

Motivi di impugnazione.

Sempre e solo i motivi di legittimità.

Cioè solo per i tre vizi tipici previsti tassativamente dalla legge: incompetenza, eccesso di potere, violazione di legge.

Adempimenti e costi.

Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento impugnato, il ricorso deve essere:

- notificato all'autorità che ha emanato l'atto impugnato (escluse le autorità statali) e agli eventuali controinteressati (soggetti che hanno interesse al mantenimento degli atti impugnati);

- depositato presso il Ministero competente (Ministero con poteri gerarchici o di vigilanza sull'autorità che ha emanato l'atto impugnato).

Il ricorso, redatto in foglio uso bollo (il numero di righe è delimitato dalle righe stampate su tale tipo di foglio, mentre le dimensioni del carattere di scrittura sono a scelta) è notificato tramite ufficiale giudiziario (per tali adempimenti, recarsi all'Ufficio Notifiche presso la Corte di Appello), apponendo Lire 20.000 di marche giudiziarie ogni quattro facciate, più circa Lire 10.000-20.000 per le spese di notifica e circa Lire 10.000-20.000 per le eventuali spese postali (nel caso in cui si renda necessaria la notifica a mezzo posta). Le copie sono gratuite.

Ricorso giurisdizionale al TAR

Atti impugnabili.

Tutti gli atti (sia definitivi che non definitivi).

Motivi di impugnazione.

Sempre per i motivi di legittimità.

In alcune ipotesi previste tassativamente dalla legge, anche per motivi di merito, attinenti cioè alla convenienza e opportunità dell'atto amministrativo.

Adempimenti e costi.

Il ricorso va notificato all'autorità che ha emanato l'atto impugnato e agli eventuali controinteressati (cioè ai soggetti che hanno interesse al mantenimento degli atti impugnati), entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento impugnato.

Il ricorso va depositato presso il TAR entro 30 giorni dall'ultima notifica.

Il ricorso, redatto in foglio uso bollo (il numero di righe è delimitato dalle righe stampate su tale tipo di foglio, mentre le dimensioni del carattere di scrittura sono a scelta) è notificato tramite ufficiale giudiziario (per tali adempimenti, recarsi all'Ufficio Notifiche presso la Corte di Appello), apponendo Lire 20.000 di marche giudiziarie ogni quattro facciate, più circa Lire 10.000-20.000 per le spese di notifica e circa Lire 10.000-20.000 per le eventuali spese postali (nel caso in cui si renda necessaria la notifica a mezzo posta). Le copie sono gratuite.

E' inoltre necessario:

- effettuare, presso la segreteria del TAR,